

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 1513 - Notizie in merito all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nel settore sanitario.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il report della riunione di verifica, aggiornato e reso pubblico sul sito del Ministero della salute il 25 luglio 2019, per il quale la Regione siciliana sottoposta a 'Piano di rientro' dal 2017, risulta essere molto indietro, rispetto alle altre Regioni, nella griglia di verifica sull'erogazione dei lea, con appena la sufficienza dei 160 punti;

il report del Ministero mette in luce le criticità principali, le quali sono 'ascrivili al settore della prevenzione (con inadeguati livelli di adesione agli screening oncologici), al settore dell'assistenza territoriale (numero insufficiente di posti equivalenti presso strutture residenziali per anziani non autosufficienti e disabili), all'appropriatezza e alla qualità e sicurezza dell'assistenza ospedaliera';

su un importante tema come quello del percorso nascita, la documentazione trasmessa non è stata ritenuta 'esaustiva ai fini della garanzia della presenza degli standard organizzativi, in particolare rispetto alla completezza dell'organico e alle modalità di rotazione dei professionisti poste in essere in alcuni di questi punti nascita';

sulla verifica degli adempimenti, si legge: 'i Tavoli, hanno rilevato il persistere di alcune inadempienze per gli anni 2016 e 2017 che pregiudicano l'accesso alla quota premiale del FSN'. Mentre per l'anno 2018 il report ci consegna il dato, seppure imparziale, che vede la Regione inadempiente su ben cinque indicatori considerato che ne bastano tre affinché venga espresso tale giudizio di inadempienza;

considerato che:

con riferimento alla prosecuzione del 'Piano di

rientro', i Tavoli tecnici, infine, hanno preso atto della volontà regionale di proseguire il 'Piano di rientro' medesimo ed hanno sollecitato la Regione a trasmettere una bozza di Programma operativo 2019-2021;

lo Stato italiano attribuisce alla tutela della salute pubblica, diritto costituzionale essenziale e supremo dell'ordinamento giuridico, prioritaria importanza; oggi più che mai, dato il grave pericolo legato alla pandemia da Covid-19, diventa un dovere politico e morale superare lo stato di inadempienza della Regione siciliana, essendo l'erogazione dei lea fondamentale per ridurre le diseguaglianze sociali ed economiche e la mobilità sanitaria e per dare anche in Sicilia, come altrove, esempio di buona sanità;

evidenziato che il succitato report fa riferimento agli adempimenti regionali attuati nel 2017, in attesa che venga resa pubblica la prossima verifica;

per sapere quali siano gli atti compiuti per finalizzare l'azione del Governo al raggiungimento degli obiettivi dal 2017/2018 ad oggi;

se sia stata predisposta e trasmessa al Comitato una bozza di Programma operativo 2019-2021 e se le criticità siano state superate al fine di garantire a tutti i siciliani, specie a chi non può accedere alle cure a pagamento, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

(26 maggio 2020)

DIPASQUALE